

Parere Atto di indirizzo all'Aran per la definizione del CCNQ di ripartizione dei distacchi e permessi alle organizzazioni sindacali rappresentative nei comparti di contrattazione e nelle aree della dirigenza per il triennio 2013-2015.

Nell'esprimere il parere come di seguito dettagliato, lo scrivente Comitato ritiene necessario ribadire in premessa che la mancata applicazione di quanto disposto dal nuovo art. 40 del d. lgs. 165/01 (come modificato dall'art. 54 del d.lgs. 150/09) - che ha ridisegnato l'assetto dei comparti di contrattazione e delle aree della dirigenza nel numero massimo di 4 per tutte le PP.AA., con la conseguente istituzione del nuovo Comitato di settore Regioni-Sanità - crea una situazione di ambiguità che finisce per ripercuotersi negativamente nella definizione e ripartizione delle prerogative sindacali oggetto dell'Atto di indirizzo in esame. Si chiede pertanto in modo ultimativo e urgente un chiarimento, se necessario legislativo, per dare effettività alle norme.

Per quanto attiene alla bozza di Atto di indirizzo pervenuta, si espone di seguito la posizione condivisa all'unanimità dal Comitato riunitosi in data 6 febbraio u.s.

1. Con riferimento al 2° alinea dell'Atto di indirizzo dei comparti e 1° alinea delle Aree della Dirigenza, si osserva quanto segue:

- l'art. 46 bis della legge 133/08 ha disposto una "razionalizzazione e progressiva riduzione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi sindacali" da conseguire attraverso decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione: la norma non era estesa agli enti territoriali e del SSN. A tale disposizione si è data applicazione con il DM Funzione Pubblica 23.2.2009 che ha ridotto del 15% annuo i contingenti delle prerogative sindacali per le OO.SS. delle Amministrazioni dello Stato.

Nel quadro di razionalizzazione della spesa pubblica che ha già coinvolto le prerogative sindacali di altre Pubbliche Amministrazioni, si ritiene pertanto non più ragionevole una differenza di trattamento per quanto attiene alle prerogative sindacali del comparto Regioni-Sanità (i cui contingenti risalgono al DM Funzione Pubblica del 5 maggio 1995) e si evidenzia l'opportunità, prima della sottoscrizione del CCNQ per il triennio 2013-2015, di una disposizione normativa che operi, anche per il nostro settore, una riduzione dei permessi e dei distacchi sindacali in misura almeno uguale a quanto già avvenuto per le Amministrazioni dello Stato. A tale riguardo si richiede pertanto

un'esplicita valutazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica.

- La sottoscrizione del CCNQ in esame dovrà inoltre rappresentare l'occasione per scongiurare, in modo esplicito, l'effettuazione di riunioni di trattativa sindacale in orario di lavoro, in elusione della normativa che impone l'utilizzo del monte ore dei permessi definiti e ripartiti appunto dai CCNQ, ricordando – peraltro – che tale prassi diffusa in molti Enti crea un' ingiusta posizione di favore per le organizzazioni meno rappresentative.
2. Con riferimento al 3° alinea dell'Atto di indirizzo dei comparti e 4° per le Aree della Dirigenza, condividendo – in un'ottica di modernizzazione, semplificazione e agevolazione dei controlli - che l'effettuazione delle richieste delle prerogative sindacali avvenga esclusivamente on line mediante il sistema operativo GEDAP, si ritiene opportuno:
- precisare, soprattutto nel caso ci si riferisca anche ai permessi fruiti dalle Rappresentanze sindacali unitarie, la necessità della preventiva individuazione, quale condizione indispensabile per poter legittimamente godere delle relative prerogative, di un unico referente abilitato all'inserimento dei dati per conto delle medesime RSU;
 - valutare la possibilità di assegnare all'ARAN, ente tecnico terzo che accerta i livelli di rappresentatività e quindi quantifica e ripartisce i contingenti dei permessi e dei distacchi, la responsabilità della gestione della piattaforma di inserimento delle richieste sindacali.

Si resta in attesa di un positivo riscontro ai punti sopra evidenziati, precisando che in caso contrario, lo scrivente Comitato non potrà rilasciare il necessario parere favorevole.

Si coglie l'occasione per chiedere gli esiti delle compensazioni dei permessi eccedenti fruiti negli anni 2007 - 2010 per il settore Regioni-Sanità, secondo quanto concordato ai sensi del CCNQ di integrazione e modifica del CCNQ 9 ottobre 2009.

Roma 6 febbraio 2013